

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



FRANCESCA RIBEIRO

## Non andrà a Cannes!

Bondi rifiuta di andare al festival di Cannes, colpevole di ospitare fuori concorso «Draquila» di Sabina Guzzanti. Jack Lang, consigliere di Sarkozy, ha definito la decisione «puerile, infantile, capricciosa, incomprensibile da parte di un ministro della Repubblica».

**RISPOSTA** ■ Bondi, dice Lang, si comporta come un bambino, non come un ministro e qualcosa di simile pensano di lui, però, i suoi colleghi di partito. Intervistato da Mineo sulla nomina di Micciché, esperto di parrucche e di parrucchieri, alla ristrutturazione degli Uffizi di Firenze, Stracquadanio, per esempio, lo ha difeso dicendo che, con tutte le cose che ha da fare come ministro, non si può certo chiedere a uno come Bondi di informarsi su quello che sta firmando. Glielo sottopongono, dice Stracquadanio, e lui firma: fidandosi, appunto, come un bambino che sta lì per caso, di una burocrazia che riesce a non fargli sapere che la Galleria di cui si deve curare la ristrutturazione è una delle più importanti del mondo e che la spesa è di qualche centinaio di milioni. Nulla ne poteva sapere Bondi, dice Stracquadanio, che ha firmato dunque in modo di cui Lang direbbe forse ancora «puerile, infantile, incomprensibile per un ministro della Repubblica». Senza pensare più di tanto al fatto che ora Bondi, offeso, potrebbe perfino decidere di non rivolgergli più la parola. O di non andare mai più in Francia.

VITTORIO EMILIANI

## Le divisioni del Pd

Cari compagni, non vi pare per lo meno strano che, ogni volta che il Pdl mette in evidenza le proprie crepe, il Pd fa di tutto per dividersi? Ora, non sono stato comunista e non ho nostalgie per il monolitismo, però, forse, un po' di senso della politica dovrebbe bastare. O no?

Di più: nel momento in cui il bipolarismo appare in crisi netta - persino nel Paese che lo ha inventato e maggiormente praticato, la Gran Bretagna - Veltroni ripropone «la vocazione maggioritaria del Pd», cioè, di fatto, il bipartitismo Pdl-Pd. È quella tal «vocazione» che ha potentemente concorso a far fuori tutto ciò che c'era alla sinistra del Pd e ora punta a sgretolare (ma non ce la farà) il centro, l'Udc. È sensato tutto ciò? È sensato parlare - come fa Fioroni che nella sua Viterbo ha perso anche la strada per andare a casa - di scissioni? O essere terrorizzati dalla prospettiva di un «partito socialdemocratico»? Fra parentesi, la Spd, data per morta dai nostri sbrigativi e compiaciuti osservatori, rinvince coi Verdi nel più popoloso Land tedesco. Ma noi in che Pae-

si viviamo? Auguri (al Paese).

ROBERTO GUASCHINO

## Da soli non si va in nessun posto

Forse ha ragione Ignazio Marino a ire che manca democrazia interna al partito, ma non penso abbia ragione Walter Veltroni nel dire che la politica di alleanze di Bersani sia fallita. Lo sappiamo che la vocazione maggioritaria in Italia non funziona e certo si poteva e si deve fare meglio, ad esempio cercare meglio gli alleati, ma da soli non andiamo in nessun posto, specialmente se non abbiamo una chiara idea su cosa fare da grandi. Come dice Reichlin, se non abbiamo un'idea forte e chiara da dare agli italiani, non usciremo mai dal recinto in cui siamo.

ASCANIO DE SANCTIS

## C'è un ordine in questa follia?

Troppi sono i soldi che, alimentati da appalti gonfiati e in ultima analisi dalle tasse dei cittadini, giungono a diversi uomini politici o a loro familiari e affini; possibile che si tratti solo di privata corruzione? Non è in atto anche il finanziamento di una nuova P2, od organizzazione equivalente, per assicurarle i mezzi finanziari necessari ad inculcare nella popolazione italiana l'idea della necessità di un ordine economico e sociale più autoritario? Sono domande inquietanti ma che dobbiamo fare, controllando costantemente anche le modifiche azionarie dei media più influenti e dei gruppi societari cui fanno capo, ma anche sostenendo quei media che si opporrebbero ad un progetto autoritario ma che, per la loro scarsa

forza finanziaria, potrebbero essere facilmente eliminati dal mondo dell'informazione.

CRISTIANO MARTORELLA

## La crisi non è solo finanziaria

I governi europei si preoccupano soltanto dei bilanci dimostrando di non aver compreso la natura della crisi. La mutazione della crisi è ciò che di più pericoloso possa avvenire, e purtroppo sta già avvenendo. La crisi finanziaria si è trasformata mutando in crisi dell'economia reale (crollo della produzione, disoccupazione, calo dei consumi) e adesso in crisi sociale con la presenza di in conflitto civile. Se non si penserà anche a porre un argine a queste mutazioni, non servirà a niente avere pareggiato i bilanci dei vari Paesi. E quando avremo una situazione di disordine sociale incontrollabile sarà troppo tardi per farlo.

LORENZO VENTAVOLI

## Il regalo di Bondi

Caro Direttore, le scrivo come vecchio esercente di cinematografi e a nome di molti altri colleghi affinché dalle colonne del suo giornale rivolga un vivo e sentito ringraziamento all'On. Bondi, ministro della Repubblica, per il suo autorevole rifiuto a rappresentare l'Italia al Festival di Cannes. Quella presa di posizione ha creato negli spettatori potenziali una grande spinta a divenire spettatori reali, con un balzo nei risultati di botteghino e siamo qui tutti a compiacerci di questo imprevisto sostegno. Grazie, On. Bondi, Dio la conservi a lungo.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

